

ANNUARIO SAT, 15, 1889-90

GUIDA BRENTARI I

INDICE

Prefazione.....	p. VI
Indicazioni generali: Il Trentino – Monti – Geologia – Fiumi – Valli – Laghi – Clima – Agricoltura – Pastorizia – Selvicoltura – Miniere e Cave – Industria – Commercio – Ferrovie – Strade – Divisione amministrativa – Divisione ecclesiastica – Beneficenza pubblica – Bellezze naturali – Acque minerali e soggiorni alpini – Società degli Alpinisti Tridentini – Popolazione – Emigrazione – Istruzione pubblica – Lingua – Dialetto – Trentini illustri.....	p. 1
I. Valle dell'Adige.....	p. 29
1. Il Trentino sino alle investiture.....	p. 29
2. Trento sotto il dominio dei principi-vescovi.....	p. 32
3. Rovereto sotto i Castelbarco, il dominio veneziano ed imperiale.....	p. 43
4. Il Trentino dall'epoca napoleonica al giorno d'oggi.....	p. 51
5. Da Verona a Rovereto.....	p. 55
6. Rovereto.....	p. 70
7. Madonna del Monte e Castello di Lizzana.....	p. 85
8. Lizzana e Slavini di Marco.....	p. 87
9. Sacco, Isera e dintorni.....	p. 90
10. Villa Lagarina, Pomarolo, Chiusole, Nomi.....	p. 96
11. Volano, Castel Pietra, Calliano e Besenello.....	p. 102
12. Folgaria e Serrada.....	p. 110
13. Rovereto, Vallarsa, Schio.....	p. 117
14. Valle di Terragnolo.....	p. 135
15. Da Rovereto a Trento colla ferrovia.....	p. 138
16. Trento.....	p. 139
A. Piazza del Duomo.....	p. 151
B. Da Piazza del Duomo al Castello.....	p. 161
C. Da Piazza del Duomo al Doss Trento.....	p. 170
D. Piazza d'Armi e Piazza di Fiera.....	p. 174
E. Cimitero.....	p. 177
F. Passeggio al Fersina ed officina elettrica.....	p. 178
17. Cognola, Pontalto, Povo.....	p. 180
18. Gardolo e Montevaccino.....	p. 184
19. Sardagna, Ravina, Romagnano.....	p. 185
20. Villazzano, Valsorda, Vigolo, Calceranica.....	p. 187
21. Trento, Povo, Roncogno.....	p. 192

22. I monti sulla sinistra dell'Adige da Verona a Trento.....p.	194
I. Monti Lessini.....p.	195
1. I Lessini Veronesi.....p.	196
2. Cima di Posta-Campobrun.....p.	202
3. Catena Zeola-Gramolon.....p.	206
4. Catena Cornetto-Baffelan.....p.	207
II. Gruppo del Pasubio.....p.	210
1. Gruppo Maggio – Torrarò – Spitz di Tonezza.....p.	211
2. Pasubio.....p.	214
III. Scanupia.....p.	218
Monti sulla destra dell'Adige.....p.	223
Il Calisio.....p.	224
II. Valli del Brenta e del Fersina.....p.	225
1. Cenno storico del Perginese.....p.	226
2. Cenno storico della Valsugana sino all'epoca napoleonica.....p.	228
3. Valsugana e Perginese nell'ultimo secolo.....p.	234
4. I signori di Caldonazzo e Castelnuovo.....p.	235
5. Da Trento a Pergine.....p.	237
6. Pergine ed il Perginese.....p.	239
7. Dintorni di Pergine.....p.	247
8. Da Trento a Civezzano e Fornace.....p.	250
9. Valle di Pinè.....p.	258
10. Madonna di Pinè.....p.	264
11. Da Civezzano a Lases e Baselga.....p.	268
12. Valle dei Mócheni.....p.	272
13. Da Pergine a Levico.....p.	286
14. Da Pergine a Caldonazzo.....p.	288
15. Levico.....p.	291
16. Vetriolo.....p.	297
17. Da Levico a Caldonazzo.....p.	308
18. Da Levico a Tenna ed Ischia.....p.	310
19. Lavarone e Valle dell'Astico.....p.	312
20. Da Levico a Borgo.....p.	340
21. Borgo di Valsugana.....p.	346
22. Dintorni di Borgo.....p.	354
23. Roncegno.....p.	358

24. Strigno e Castell'Ivano.....	p. 367
25. Dintorni di Strigno.....	p. 374
26. Valle di Tesino.....	p. 377
27. Valle di Sella.....	p. 389
28. Da Padova a Borgo.....	p. 399
29. Monti a mezzodi della Valsugana.....	p. 411
Traversate e Salite.....	p. 416
30. Il gruppo di Cima d'Asta o le Alpi Trentine Centrali.....	p. 424
Traversate.....	p. 435
Indice alfabetico dei nomi.....	p. 451

Uno degli obiettivi principali della SAT, nonché scopo primario della creazione degli Annuari, è mantenersi costantemente aggiornati nella conoscenza del territorio, attraverso ricerche naturalistiche e geografiche.

In questo campo la Società si contraddistingue non solo per la pubblicazione di singoli studi, ma soprattutto per la realizzazione di tante piccole guide, da radunare poi in quella che sarà la prima grande guida del Trentino.

Dopo vari contributi focalizzati su specifiche vallate, la prima effettiva guida viene realizzata da Ottone Brentari, occupando per intero questo quindicesimo Annuario. A questa seguiranno poi, intervallate negli anni, altre quattro guide che occuperanno interamente ulteriori Annuari, tra cui una dedicata esclusivamente al Monte Baldo.

Anche se vengono pubblicate a distanza di qualche anno l'una dall'altra, specialmente la prima, tutte e quattro le guide – ad eccezione del Monte Baldo – fanno parte di un'unica grande guida, semplicemente divisa in parti, chiamata *Guida del Trentino*.

Questa è di fatto la prima guida del Trentino in lingua italiana, questo perché, fino ad ora, sulla nostra regione avevano pubblicato delle guide solo i tedeschi.

Dietro alla superficie della guida, però, c'è molto di più: la stampa di questo viatico diventa a tutti gli effetti un simbolo della lotta irredentista assieme alla conquista delle vette e la costruzione dei rifugi; è una ricerca d'identità nazionale, che i satini cercavano nel Regno d'Italia.

Nell'Annuario del 1889-90 viene pubblicata la prima parte, dedicata alla Valle dell'Adige inferiore e alla Valsugana.

Però, prima di dedicarsi alle vallate, Brentari dedica una parte alle informazioni generali sul Trentino; generali a tutti gli effetti in quanto – in maniera breve ma accurata – riporta le notizie più importanti di ogni tipo, dalle montagne, la loro geologia, i fiumi, l'agricoltura, le miniere e le industrie, fino alla popolazione, lingue e dialetti, con un cenno storico ovvio anche alla Società degli Alpinisti Tridentini.

Si passa poi alla descrizione dettagliata delle due valli prese in esame, partendo dalla Valle dell'Adige. La guida inizia con il racconto storico delle origini del Trentino fino alle investiture e la città di Trento sotto il dominio dei principi-vescovi, in un lungo elenco di tutti coloro che tennero il potere, con una breve descrizione.

Lo stesso anche per la città di Rovereto, di cui si raccontano le vicende sotto il dominio dei Castelbarco, veneziano e imperiale poi. Dopo un focus storico sulle due città più grandi, l'autore torna a concentrarsi sullo stato del Trentino da Napoleone alla sua contemporaneità.

Al termine della parte storica ci sono le vere e proprie escursioni, che però mantengono una certa continuità con la prima sezione dato che di ogni centro trattato viene descritta brevemente anche la storia. Attraverso la descrizione di percorsi come "Da Verona a Rovereto" e "Da Rovereto a Trento colla ferrovia", Brentari racconta e descrive anche il più piccolo centro che trova, dando le indicazioni necessarie.

Su Trento pone giustamente un'attenzione maggiore riportando anche itinerari interni alla città, come le indicazioni per arrivare a Piazza Duomo, da questa al Castello, al Doss Trento e la descrizione di una bella passeggiata lungo il Fersina.

Percorrendo la strada che collega Verona a Trento, vengono poi descritti anche i monti sulla sinistra dell'Adige e il Gruppo del Pasubio, dando indicazioni, tempistiche, nomi e altezze delle cime.

Identica modalità viene usata anche nella seconda parte, dedicata alla Valsugana: dopo i cenni storici del perginese e della Valsugana dai tempi napoleonici alla contemporaneità, si descrivono gli itinerari a partire da Trento, e poi man mano sempre più nel dettaglio da paesino a paesino.

L'ultima parte di questo Annuario-guida viene dedicato alle valli e ai monti della Valsugana, ponendo particolare attenzione sulle traversate, le salite e il gruppo di Cima d'Asta, chiamato anche Alpi Trentine Centrali.